

“Cambiare le regole per la nomina del vice”: consiglieri e assessori ambiscono alla carica

di Erika Noschese

Aria di crisi a Palazzo di Città e nuovi grattacapi per il sindaco Vincenzo Napoli. Voci interne vorrebbero consiglieri e assessori uscenti incontrare più e più volte il primo cittadino per provare a cambiare le regole della scelta relativa alla nomina del vice. A pochi mesi dal voto, per gli amministratori locali, la riconferma del primo cittadino è certa e provano ad assicurarsi un posto di spicco al suo fianco. Nulla contro l'assessore all'Urbanistica e la Mobilità, Mimmo De Maio ma il ruolo di vice piace a tutti, anche ai consiglieri. E proprio uno di loro nei giorni scorsi avrebbe assicurato a Napoli di avere un importante bacino di voti che lo porterebbe ad essere tra i più votati, ragion per cui prova a lavorare su assessorato e sulla carica di vice. In pole position ci sarebbe anche l'assessore al Commercio Dario Loffredo tra i più quotati già dopo le dimissioni di Eva Avossa, subentrata alla Camera dei Deputati dopo le dimissioni del dem Marco Minniti. Per De Maio la riconferma potrebbe giungere, soprattutto se si gioca la carta dell'anzianità; regola che molti vorrebbero cambiare, assicurando a Napoli una importante quantità di voti che potrebbero portare il primo cittadino alla vittoria già al primo turno. Intanto, i deluchiani dovrebbero incontrarsi questa sera per definire le liste da schierare in campo e definire parte del programma elettorale.

Ora la Barone prova a conquistare tutti

di Erika Noschese

Un incontro privato per provare ad assicurarsi il sostegno di liste civiche ancora in dubbio. Buona la prima per la dirigente scolastica dell'Alfano I, Elisabetta Barone che, ieri sera, nell'atrio dell'oratorio San Paolo ha incontrato attivisti e simpatizzanti della civica Salerno in Comune. Con loro, un dialogo informale per provare a capire se possono o meno far parte di una coalizione che, oggi, vede accanto alla preside Barone già otto liste. Al momento, nulla di ufficiale è emerso ma a quanto pare Gianluca De Martino, fondatore della civica, sarebbe pronto a fare un passo indietro rispetto alla sua candidatura alla carica di primo cittadino e sostenere la dirigente scolastica che ha già ottenuto pieno sostegno, o quasi, dalla chiesa cattolica. La preside, unica candidata donna, può contare sul sostegno di Salerno Viva e Azione, ovvero i consiglieri che compongono il gruppo Oltre con Donato Pessolano e Nico Mazzeo (ufficialmente iscritti ad Italia Viva), Corrado Naddeo, Leonardo Gallo e Antonio D'Alessio di Azione; Davvero con il consigliere uscente Giuseppe Ventura, Primavera Salernitana e Salerno in Comune, Liberi e Uguali. Intanto, si fa sempre più insistente la voce che vedrebbe il Movimento 5 Stelle pronto a scendere in campo a sostegno della dirigente scolastica, con una sua lista dopo il mancato accordo raggiunto con LeU che ha deciso, senza alcun dubbio, di sostenere l'unica candidata sindaco. Al momento, nulla è ancora definito: la Barone, infatti, non avrebbe ancora ufficializzato né firmato la sua candidatura proprio perché prima prova ad avere un confronto con tutte le realtà che girano intorno alla sua coalizione ma ha più volte confermato

la sua piena disponibilità a scendere in campo per provare a strappare la fascia tricolore al primo cittadino uscente, Vincenzo Napoli e mettere una donna a capo di Palazzo di Città, mettendo fine al potere deluchiano in quello che, da sempre, è stato il suo fortino.

«Alternativi a Daniele Milano ma alle nostre condizioni»

di Andrea Pellegrino

Elezioni amministrative e regionali e nuove iniziative dell'associazione "Mani Pulite". Andrea Cretella raggruppa i cittadini ad Amalfi e descrive l'agenda dei prossimi mesi. La città della Costiera Amalfitana sarà chiamata alle urne per il rinnovo del sindaco e del consiglio comunale. «Vediamo positivamente l'esperienza di Amalfi 2020 che si contrappone all'attuale amministrazione comunale guidata dal sindaco Milano», annuncia Cretella che precisa: «Dovranno – però – essere recepite le nostre istanze, altrimenti andremo da soli, così come abbiamo fatto ad Atrani». Ad Atrani, Cretella è consigliere comunale e da tempo insieme ai consiglieri di opposizione sta portando avanti diverse battaglie. Ad Amalfi, per ora, in campo ci sono due ex sindaci (Del Pizzo e De Luca) e l'attuale consigliere comunale Giovanni Torre. Intorno a loro si sta creando l'alternativa. «Attendiamo gli sviluppi – prosegue Cretella – poi valuteremo». E ieri mattina sono stati numerosi i cittadini che hanno preso parte all'appuntamento che ha visto la presenza anche del consigliere comunale di Salerno e provinciale Dante Santoro che ha lanciato la sfida in vista delle prossime elezioni regionali. «Sono in campo – spiega Santoro – contro questa gestione regionale e per

esportare un modello che sto costruendo da anni contro un sistema». Ed è proprio ad Amalfi ed in Costiera Amalfitana che Dante Santoro, d'intesa con Andrea Cretella, ha annunciato che avvierà l'operazione "fiatosulcollo" già attiva nel Comune capoluogo. Tra i punti programmatici messi sul tavolo da Cretella, invece, attenzione alla sanità e ambiente. Battaglie che sono già seguite con forza e determinazione dall'associazione "Mani Pulite". «Dobbiamo rafforzare e non far chiudere l'ospedale di Castiglione di Ravello che è stata una grandissima conquista per la popolazione della Costiera Amalfitana», spiega ancora Cretella che lancia una nuova proposta: «In questa terra manca una struttura per anziani. Ci sono tanti stabili vuoti, appartenenti alle amministrazioni ma anche alla Curia. Questa è una delle nostre priorità».

Le due sfide di Santoro: scuola politica e regionali

di Adriano Rescigno

Dante Santoro, consigliere comunale di Salerno e consigliere provinciale, associazionismo, vicinanza ai cittadini, amore per la politica ed uno sguardo alle regionali. Al via oggi anche il suo corso di formazione e attivismo per i consiglieri comunali, che avvicina eletti ed elettori alle vere istanze del territorio, come lo stesso Santoro dice: "Mai più gente usata come numero ma cittadini formati" e poi l'essere vicino a De Magistris e non per ultimo: "Il prossimo Consiglio comunale deve essere giovane e preparato, preparato a governare una grande città come Salerno e pronto ad affrontare le cambiali che ereditaremo da gestioni sciagurate della città".

Come si e' avvicinato alla politica ?

“Ho sempre visto la politica come uno strumento per migliorare le cose, per realizzare idee e per trasformare ciò che ti circonda, in questo senso penso di fare politica da quando a 16 anni da rappresentante del Liceo Tasso organizzavo assemblee tematiche, se occorreva cortei e fondavo la prima web tv studentesca d'Italia al mio primo anno di Giurisprudenza. Peccato che per molti la politica invece sia solo un fine personale da perseguire, il primo cambio di mentalità deve avvenire proprio nel concetto di politica che si è diffuso nell'immaginario collettivo ed in chi la fa”. Domani lancia il primo corso di formazione e attivismo per consiglieri comunali. A cosa puo' servire una scuola di formazione all'attivita' di consigliere? “I partiti sono intasati da faccendieri, figli e parenti, per questo hanno allontanato cittadini ed amministratori che vogliono impegnarsi in politica per parlare della propria idea di città e migliorarla. Allora ho deciso di lanciare il “I Corso di attivismo e formazione per consiglieri comunali”. Immaginiamo Salerno come cambierebbe se avessimo le migliori menti e competenze a decidere per il futuro della nostra città. L'anno prossimo voglio un Consiglio comunale così”.

Quindi a chi e' rivolto il corso?

“Il corso è rivolto sia ai cittadini, interessati a candidarsi ai Consigli comunali dei rispettivi Comuni, che agli amministratori dei Comuni dei nostri territori che voglio approfondire tematiche, aspetti tecnici e condividere idee e buone pratiche. Primi relatori saranno il docente di Diritto Pubblico Marco Galdi, già sindaco di Cava dé Tirreni, e l'avvocato Antonio Cremone, già docente di Governo e amministrazione delle autonomie. A breve il calendario di appuntamenti ed incontri. Formiamo la classe dirigente di domani, così daremo un futuro migliore alle nostre terre”.

Come immagini il consiglio comunale di Salerno tra un anno?

“Lo immagino pieno di gente nuova, competente e formata. Con il nostro corso proponiamo un cambio di mentalità, mai più gente usata come un numero prima delle elezioni ma cittadini formati, che condividono un’idea di città e pronti per governare i processi di cambiamento ed affrontare le cambiali che ereditaremo dalla politica sciagurata del passato”

Consigliere comunale da tre anni e consigliere provinciale da un anno, ha fatto un primo bilancio a fine anno con il suo evento “1 anno tutto d’un fiato”. Quale iniziativa l’ha resa piu’ fiero ?

“Ricordando che sono all’opposizione di questo triste sistema politico che ci governa, abbiamo realizzato centinaia di iniziative e progetti a costo zero per i cittadini che sono un miracolo organizzativo vista la ricaduta che stanno avendo per la collettività: dall’ app fiato sul collo che, scaricabile gratuitamente sui cellulari, azzerava le distanze con le istituzioni permettendo di inviare in 10 secondi foto e segnalazioni di disservizi agli uffici competenti, alla Casa della Salute con decine di medici volontari con cui abbiamo erogato più di mille visite gratuite, ricordando il progetto “Piazze del Cuore” con cui ormai abbiamo reso i principali quartieri di Salerno cardioprotetti. Ricordiamo poi che abbiamo fatto istituire la materia di “Storia salernitana” nelle scuole ed abbiamo fatto visitare Comune, Provincia e luoghi simbolo a più di tremila studenti in tre anni. Da consigliere provinciale con il progetto di valorizzazione della Provincia d’Amare abbiamo visitato più di cento comuni e messo in rete centinaia di associazioni ed energie positive delle nostre terre. La più grande soddisfazione è che stiamo dettando un’idea di città e coinvolgendo migliaia di cittadini ed anime sane della città e della provincia, “Fiato sul Collo” ormai è un mantra per chi esige il rispetto dei diritti e non vuole elemosinarli, tra gli interventi sono orgoglioso del restyling iniziato dopo decenni al Porticciolo, della pulizia continua delle spiagge con i cittadini e delle 500 missioni

compiute finora” Adesso per le regionali cosa fara’? “Ormai abbiamo messo in moto un vero e proprio movimento del cambiamento con centinaia di cittadini, attivisti ed amministratori illuminati che chiedono di portare questa verve e queste istanze anche in un Ente che decide la vita di milioni di cittadini ed il futuro di interi territori. Per questo ho dato la mia disponibilita’ ad essere candidato alla Regione, continuando un percorso civico, mettendo al centro le vere priorita’ della gente e proposte concrete”.

E per quanto concerne le tematiche della regione ?

“Immagino serva un cambiamento radicale nell’organizzazione della sanita’ pubblica, basta il metodo di selezione dettato da chi fa i comitati elettorali a questo o quel politico, i medici devono fare i medici ed i primari devono essere quelli piu’ bravi a salvare la vita della gente e non i leccapiedi o portavoti di questo o quel politico, come spesso avviene. Siamo la prima Regione d’Italia per morti evitabili, bisogna assolutamente invertire questo dato drammatico. La gestione dei fondi regionali, deve essere anche qui applicato un metodo meritocratico, i fondi vanno destinati a progetti ed idee che arricchiscano davvero il territorio e non che ingrassino le casse solo di questa o quella schiera di supporter politici. Serve altro anche per i trasporti, una maggiore integrazione con le Universita’ ed i giovani del territorio, un grande piano per arginare il dramma della fuga di cervelli. Sto pensando ad una grande iniziativa per far tornare le “genialita’” e le menti eccellenti campane, fuggite a fare fortuna altrove per assenza di opportunita’ e di meritocrazia. Inoltre dobbiamo fare una battaglia vera sui temi ambientali, si deve fare un piano gigantesco di bonifiche, istituire registri dei tumori e capire perche’ cosi’ tanti campani si ammalino. E’ un dramma su cui urge un cambio di marcia rispetto alle politiche di questi anni”.

Lei ha rapporti stretti con Luigi De Magistris, che di recente ha espresso favore per il nome di Costa come candidato

governatore. Cosa ne pensa ?

“Il ministro all’ambiente Costa ha dimostrato che può essere un uomo importante per la Campania, già nel suo percorso di vita lavorativa , quando da generale si distingueva per la sensibilità e l’impegno messo nel combattere il dramma della Terra dei Fuochi. Penso che possa essere un ottimo governatore di questa Regione, se decidesse di scendere in campo sarebbe una buona notizia per i campani”.